Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 350 SABATO 16 Dicembre 1916 — UDINE — Via della Posta

Abbonamenti ... Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali — IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 12 per linea contata

Cronaca Provinciale

La polemica della Cattedra
Una Sottrazione

Continuano a pervenirci lettere pro e contro. Nè « La Sera » di ieri abbiamo pubblicato una lettera del presidente della Deputazione Provinciale e una di un Sindaco che viene dalla campagna e in risposta alle prime critiche mandateci contro il voto dell'assemblea.

Pubblichiamo qui appresso tre lettere contro il voto.

Da tutto il materiale polemico venuto succedendosi nelle colonne della « Patria » durante questa settimana, il rag. Spezzotti sa limitarsi a spulciare soltanto quelle argomentazioni che possono prestarsi a facili equivoci.

Non è la prima volta che il rag. Spezzotti, a polemiche inoltrate, impaludandosi nella solennità di ragioniere e Capo della Provincia, fa piombare il suo parere personale col vano intendimento di pesare sulle opinioni del Friuli, in cui gli interventi della Deputazione Provinciale non sono nè il diritto nè desiderati.

Ed io leggendo le sue « asserzioni contrarie alla verità » pubblicate sui giornali cittadini non posso non constatare come egli si sia risparmiata una sottrazione che evidentemente non giovava alla sua tesi.

Egli conclude dicendo che nel Consiglio Centrale della Cattedra, la Provincia entrerà con tre rappresentanti sopra una quarantina di componenti il Consiglio e — come egli ha sempre sostenuto — il Presidente della Cattedra dovrebbe essere scelto fra i tre rappresentanti della Provincia.

Levi l'egregio ragioniere, i tre dai quaranta: e cioè levi Spezzotti, Donati e Muratori (uno fra gli stipendiati della Provincia) dai quaranta rappresentanti — fra i quali quelli del Governo, della Cassa di Risparmio, di tutti i comuni Friulani e degli Enti agricoli vari — per i quali, secondo lui, siccome quantità trascurabili od esseri inferiori, il Sole della Presidenza della Cattedra, nonostante diversa volontà del legislatore, non dovrebbe poter splendere.

Il conto... tornerebbe, ma... non sarebbe giusto.

Un non ragioniere

Una risposta alle prime confutazioni per sostenere il voto

Carissimo del Bianco

Permetti anche a me di interloquire sul dibattuto tema della Cattedra ambulante di agricoltura.

Prima di tutto vorrei far rilevare che si discute un regolamento predisposto dal Ministro Raineri, da quel ministro cioè che è uno dei parlamentari più ben preparati a reggere le sorti dell'importante suo ufficio, di un Ministro che tutta la sua vita ha dedicato allo studio *ponderato* di tutti i problemi agrari. Ebbe molto caso ad occuparsi di Cattedre ed il nuovo Regolamento è indubbio frutto di amore e lungo studio. Certo il regolamento è generale, per tutta Italia; non si poteva pretendere che l'on. Raineri preparasse un Regolamento per ogni provincia. Ammettiamo pur anco che, nel caso specifico, il Regolamento non risponda al caso, ma... il vecchio detto: *Dura lex sed lex*. E noi non possiamo credere che persone tanto amiche dell'ordine, come il Presidente della Deputazione provinciale ed i suoi colleghi, vogliano ribellarsi alle decisioni di un Ministro del Re e di un Ministro che si chiama Raineri; nè va dimenticato che questo regolamento è divenuto ora legge dello Stato.

Quanto all'opportunità che la Cattedra dipenda direttamente ed esclusivamente dalla Provincia, c'è che dire.

Prima di tutto (generalizzo, non faccio di specificate persone) sembrerebbe che a presiedere una istituzione agraria dovesse essere prescelto un agrario, come a presiedere una società industriale di stoffe, p. e., si cerca sempre un industriale di stoffe. Anche ammesso che in un dato momento possa essere Presidente della Deputazione un agrario, non si potrà pretendere che esso resti sempre alla testa della Provincia perchè come agrario deve presiedere la Cattedra. Il Consiglio Provinciale può mettere a capo della Deputazione un avvocato un banchiere, un industriale che di agricoltura ne sappiano un bel zero e che perciò sarebbero *inetti* a presiedere una istituzione di propaganda e di istruzione agraria « autonoma » come vuole la legge.

E siccome la Provincia vive in modo principalissimo delle imposte che gravano sui campi, chi ci dice che domani questo Presidente della Deputazione e della Cattedra non si trovi in un brutto bivio: di dover, cioè colpire il reddito agricolo (e ciò fu già minacciato in una relazione all'on. Bo... nel dopo guerra) o di dover protestare contro il peso eccessivo? In tal caso cosa sarà esso: il Presidente della Deputazione od il difensore degli interessi agricoli? Perchè di fronte alle imposte non si discute, come si denari occorrono e si prendono dove si trovano, e dove si crede che debbano essere. Una posizione indipendente dunque servirà meglio gl'interessi e dell'uno e dell'altro.

Nè si può credere, e sarebbe assolutamente assurdo, che la Provincia, perdendo il predominio sulla Cattedra, si rifiutasse a sovvenirla nei suoi bisogni. Ma se i difensori stessi della Deputazione sostengono che la Provincia ritrae ausilio di vita in modo principalissimo dall'agricoltura?.. Ma se lo dicono essi, sarà anche giusto osservare, che se l'agricoltura dà loro la vita, essi avranno tutto l'interesse a far sì che questa agricoltura progredisca sempre e dia sempre mezzi maggiori alla Provincia. Sarebbe dunque un... *tagliarsi il naso per far dispetto al pittore*... il togliere alla Cattedra, per averne danno.

Il maggiore, costante e fervido interessamento allo sviluppo ed all'azione sempre più larga ed intensa della Cattedra lo avranno prima di tutto gli agricoltori friulani che da essa ritrarranno utili insegnamenti, che li avvieranno sempre più al progresso, al miglioramento economico e.., *ultima ratio* faciliteranno anche il pagamento di quelle imposte che sono il sangue che mantiene il corpo provinciale.

Ad essi agricoltori deve essere lasciata completamente la scelta dell'uomo che sappia, possa e voglia tutelare i loro interessi, sia esso il Presidente della Deputazione Provinciale, sia esso un altro,. Perchè la Deputazione non domanda anche la Presidenza della Società Operaia che pure raccoglie nel suo seno interessi che hanno direttamente e indirettamente con essa rapporto? Perchè non la Presidenza del Cotonificio, delle Ferriere ecc. ecc.? Con un ragionamento come quello fatto dai difensori della Provincia (e chi si difende comincia già ad ammettere di essere dalla parte del torto) si addiverrebbe ad una dittatura.

Speriamo nel buon senso, nel giusto criterio anche della Deputazione e che la questione venga risolta nel modo più equo.

Grazie dell'ospitalità.

(Segue la firma)

* * *

Caro Del Bianco,

Mi ha destato sorpresa la polemica che sull'argomento della cattedra ambulante di agricoltura si è accesa. Dico che mi ha destato sorpresa perchè, francamente, a mio vedere, non valeva la pena che la provincia si ostinasse a volere ciò che la legge non vuole, cioè *assoluta autonomia delle cattedre da tutti gli enti che concorrono al loro mantenimento.*

Non mi sembra poi esatto di affermare che la cattedra dopo essere passata alle dipendenze della provincia ha preso un maggior sviluppo. Come? Creando forse nuove sezioni? Quali?

Come pure non si è nel vero quando si dice che, accettando tali e quali le disposizioni, del decreto luogotenenziale, si verrebbe a portare la cattedra alle dipendenze non desiderabili delle istituzioni agrarie. Ora io affermo che i rappresentanti dell'Associazione Agraria Friulana, per il disposto del comma 5 dell'articolo 3 del nuovo regolamento, non possono aspirare alla presidenza della cattedra.

Come e perchè dunque la Deputazione tanto combatte la tesi dell'autonomia che invece ha sostenuto vigorosamente alcuni anni or sono e che l'Unione delle Cattedre Italiane ha strenuamente propugnato, come unico mezzo per portarle, sempre, a maggior altezza, e mantenerle all'*infuori* ed al di *sopra* di ogni influenza politica deleteria al loro sviluppo?

Negli oppositori dunque della deputazione, non vi è altro concetto, che quello dell'obbedienza alla legge.

A questo principio invece è contraria la tesi che si sforza in tutti i modi di sostenere la provincia che pretende di avere il presidente scelto solo tra i tre delegati della medesima. Che la provincia ci tenga in modo incredibile all'asservimento della cattedra lo dicono palesemente i metodi seguiti nelle azioni testè esercitate. Dalle corse a Roma per influire presso il ministero, al modo poco obbiettivo con cui furono informate tutte le adunanze; mentre è noto che nell'ultima famosa assemblea, che farà epoca negli annali della vita pubblica friulana, si fecero firmare le varianti allo statuto, senza che si conoscessero.

Ben altre critiche potrei fare al regolamento che l'assemblea votò senza che nemmeno un solo articolo fosse stato letto — modificazioni che manifestano il preconcetto di trasformare la cattedra, in una burocrazia asservita alla provincia.

Saluti cordiali

(Segue la firma).

* * *

Parrà strano che, in mezzo a tanto sconvolgimento politico e.... meteorologico, si combatta così accanitamente per un breve comma di regolamento; e sembra invero un po' strano anche a noi. Ma poichè la polemica fu iniziata, lasciamo ch'essa compia il suo ciclo, non senza ripetere la raccomandazione ieri fatta di conservarle il

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Società Operaia. Per domenica prossima alle ore 14, è convocato il consiglio di questo sodalizio, per la nomina di due revisori dei conti in sostituzione a quelli richiamati; per deliberare una elargizione in favore dei nostri soldati e borghesi degenti in questi Ospedali, in ricorrenza della tradizionale festa dell'albero di Natale che si terrà il 25 corr. e per deliberare oggetti di ordinaria amministrazione.

Una nuova industria è sorta in città. Il sig. Antonio Zardini ha messo in attività una distilleria a vapore, con macchinari di perfetta lavorazione il che torna in specie in questi tempi anormali, sempre d'incitamento e d'impulso al maggior sviluppo commerciale ed industriale cittadino.

Edilizia. La ditta Petracco-Lovadina, che ha negozio di chincaglierie e cartoleria, sotto i portici, vicino alla Torre Raimonda, in questi giorni ne ha ampliata la parte esterna con tre nuove vetrine. Oltre alla splendida mostra che desta l'ammirazione dei cittadini, il negozio, per le sue cinque splendide vetrine che si allineano con due porte d'ingresso, viene ad abbellire esteticamente quella località con decoro della città.

TARCENTO

Alla Cucina Economica. — Diamo l'elenco delle razioni da 10 cent. l'una consumate in questa Cucina Economica popolare nello scorso mese di novembre:

« Minestre 2491, polenta 1479, pane 815, carne 380, patate verdura 420, formaggio 2281, totale 7866.

Offerte alla Cucina Economica: Necchi Luigi lire 2 in morte di Leonardo Maria ved. Pontelli, Merluzzi Paolo 1 idem, Mosca cav. Giulio 2 idem, Mosca cav. Giulio 2 in morte del sig. Ciani De Ponte.

PALMANOVA

Per l'Assistenza Civile.

Elenco Offerte: Dott. cav Franchi e Signora L. 50, Hierschel 50, Caterina Rea Piussi in morte di Angelina Michielli Zignoni Colotti 5. Rea Giuseppe 20, De Biasio Filiberto 20, Buri Ennio pro lana 20 e per dono di Natale 10, Sorelle Del Mestre 20, Urdich Luigi 5, Savorgnan Pietro 5, Penso Giuseppe 5, Ditta fratelli Vanelli 10, Lazzaroni Leandro 40, Tamburini Esperia 5, Gabai 2, Fabris Giuseppina 5, Brugger Osvaldo 20, Mortean Maria 5, Fratelli Ronzoni 10, Ronzoni Antonio 5, Buri ing. Giovanni e sorella 30, Feruglio Giacomo 5, Celeste Cappa 10, Togni Erminio 10, Strudoff Aniceta 10, Torossi Antonio 10, Malisani Pietro 10, Gosmi Celso 10, Del Mondo Antonio 10, Bimbini Nicolò e Attilio Lanzi 10, Fochilatti Giacomo 5. Bert Luigia 20. Tipografia Colussi 3. Lea Malisani 15. Buri Turchetti Anna 10, Frattegiani Ezio 10. Costantini Luigi 2. Costantini Anna 2, Toniaso Rosina 5, Musurmana Pinesso Teresa 12, Cesare Cini 1. Del Mondo ved. Malaccari 5, Tempo Maria 5.

Fratelli Geremia passamontagne 4 Steffenato Giovanni, marsala e caramelle — Fontana Emilio, litri 50 marsala — Visentini Silvio 9 dozzine fazzoletti — Prucher Sebastiano Kg 7 dolci finissimi — Fratelli Zanello dolci in arte.

BUIA

La morte gloriosa del capitano Troiani

Una triste e luttuosa notizia è giunta ieri ufficialmente a questo Municipio. Il giovane capitano Everardo Troiani è caduto sul Carso, colpito in pieno da una granata nemica.

La fine gloriosa del prode ufficiale che per le virtù civili e militari e per l'ottimo cuore godeva qui larga estimazione, valga a lenire l'acerbo dolore del padre nuovamente colpito da così grave lutto.

A tutti i congiunti, sentite condoglianze.

CIVIDALE

Alla Croce Rossa — Al Comitato della Croce Rossa pervennero le seguenti offerte: la signora Italia Angeli Bertazzoli lire 10, in memoria del fratello Guglielmo Angeli; per lo stesso scopo offersero lire 5 i fratelli Angelo e Celestina Aviano.

La signora Vivenzi Teodora lire 5 in memoria dell'indimenticabile Amelia Venuti, l. 5 in memoria di G. Paolina e l. 5 in memoria del compianto dott. Gustavo Nussi.

In morte di Guglielmo Angeli offerse pure l. 10 il comm. dott. Domenico Rubini.

Per i soldati feriti. — La signora Lucia Sbuelz Angeli offerse lire 20 per i feriti dell'ospedale della Croce Rossa N. 10 in sostituzione di fiori al funerale del compianto Guglielmo Angeli.

I funerali dell'ufficiale telegrafico

Annunciammo l'altro ieri la morte del sig. Colleia Giov. ventiseienne, da Chieti, ufficiale telegrafico presso il locale ufficio centrale. Ieri alle ore 15.30 seguirono i funerali dell'estinto. Il corteo si compose dinanzi alla chiesa dell'ospitale civile nella quale si celebrarono le esequie. Alle onoranze parteciparono il nuovo direttore dell'ufficio telegrafico di Udine cav. Pietro Seranò il capo ufficio sig. Ancona, il co. di Spilimbergo per la Direzione delle poste, numerosissimi impiegati, amici e conoscenti. La salma era accompagnata anche dal fratello Aldo, dell'estinto.

Otto fattorini col brigadiere sig. Gabai recavano una magnifica corona di fiori freschi dedicata dai colleghi d'ufficio. Notiamo pure le corone degl'impiegati telegrafici di Treviso, di Chieti, e di Cervignano. Sulla bara posava la splendida corona della famiglia. Quando il corteo giunse al Cimitero il cav. Seranò porse l'estremo vale all'estinto di cui tessè le lodi lamentando che sì fiorente giovinezza sia stata inesorabilmente troncata quando più lieta le sorrideva la vita.

Il sig. Giani Alessandro impiegato telegrafico, si associò alla espressioni del cav. Seranò e salutò lo scomparso a nome dei colleghi.

Il cambio per oggi è fissato in L. 129.21.

Cronaca Cittadina

Giunta Municipale
La prossima seduta consigliare

Nella seduta di ieri la Giunta Municipale ha deliberato l'adesione del Comune al Concorso nazionale indetto dall'Istituto Ortopedico Rizzoli, per gli studiosi, inventori e costruttori di arti artificiali per i mutilati, assegnando come premio del Comune una grande medaglia d'oro.

Su proposta della Commissione amministrativa dell'officina comunale del Gas, ha deliberato l'adesione del Comune al Consorzio fra le officine comunali del gas, già costituito con sede a Milano.

Ha fissato la seduta di seconda convocazione del Consiglio comunale per mercoledì 27 corr. alle ore quattordici.

Geniali invenzioni di un friulano

Il « Nuovo Giornale » di Firenze pubblica;

« Il signor Antonio Mattioni di Cividale del Friuli, con recapito nella nostra città nel viale Principessa Margherita 34, ha testè ottenuto il brevetto per uno splendido nuovo tipo di ombrello, che, senza nessuna complicazione, si apre e si chiude con un semplice spostamento all'impugnatura.

La geniale invenzione merita di essere veduta e considerata; perciò la segnaliamo ai capitalisti intraprendenti acciocchè il frutto del genio italiano resti per l'industria nazionale.

Sappiamo che anche il signor Mattioni sta lavorando ad un'importante invenzione per la nostra guerra ».

Alle succinte informazioni del giornale fiorentino possiamo aggiungere qualche dettaglio.

Qualche anno fa il signor Mattioni, figlio del ricevitore del dazio di Santa Maria la Longa, conseguiva il brevetto per un « ombrello tascabile », dai tecnici giudicato molto pratico.

La importante invenzione cui allude il « Nuovo giornale », è destinata certamente ad offrire grande utilità ai nostri combattenti. Trattasi di una « torpedine aerea illuminata » apparecchio al quale il geniale Mattioni seppe accoppiare la semplicità di costruzione, colla tenuità di costo, il limitato volume colla leggerezza di peso.

Lanciato questo apparecchio dall'alto di un velivolo, aderisce al contiggo nel terreno a seconda della natura di esso e tosto si accende, per irradiare una intensa illuminazione per un raggio di oltre un centinaio di metri e per la durata di circa cinque minuti.

Cessato l'effetto illuminante l'apparecchio provvede alla sua autodistruzione dopo però di essersi reso utile per individuare il bersaglio.

Camera di Commercio

Olio di Palma e di Cocco. Il ministero comunicò alla Camera di Commercio che sono considerati come acidi grassi anche gli olii di palma contenenti oltre il 50 per cento di acidi grassi liberi, e gli olii di cocco che ne contengono più del 25 per cento.

L'Ufficio Regionale Benzolo Toluolo avverte la Camera di Commercio che nella circolare N. 8818 del 6 corrente il prezzo dell'olio di lino crudo deve leggersi L. 195 e non lire 145.

Importazioni dall'Inghilterra. La Camera di Commercio comunica che il Governo Inglese non richiede più dichiarazioni giurate di consumo nell'interno del regno ai nostri importatori di merci del regno unito.

Il cumulo degli stipendi

Il nostro comprovinciale e deputato di Milano, on. Gasparotto aveva interrogato i Ministri della guerra e della Pubblica Istruzione per sapere se non credano che gl'impiegati anche comunali, i quali ottennero la nomina a sottotenenti di M. T. antecedentemente al decreto 10 agosto 1916 e che ebbero immediatamente ridotto lo stipendio, civile abbiano diritto di percepire integralmente lo stipendio stesso per i due primi mesi dalla data della nomina.

Il Ministro della guerra generale Morrone ha risposto che della disposizione, che concede il cumulo dello stipendio civile e militare possono avvantaggiarsi anche quegli impiegati ed insegnanti comunali che siansi trovati antecedentemente alla pubblicazione del suddetto decreto 10 agosto 1916 nelle precise condizioni indicate; ma non possono avvantaggiarsene quelli che sono stati richiamati dopo aver già precedentemente ottenuta la nomina a sottotenenti, poichè come si è detto, il beneficio di cui trattasi è limitato — secondo i decreti sopracitati — soltanto a coloro che — richiamati come soldati o caporali — abbiano ottenuto, od ottengano, durante il servizio militare la nomina ad ufficiali.

Vita militare

ESPIGI si invia da Roma in data 13:

Delgiano Giuseppe, capitano nell'8.o alpini è promosso maggiore.

Busolini Aristide e Scodellari Luigi sottotenenti di complemento nel 1.o reggimento artiglieria da fortezza, del distretto di Sacile, sono promossi tenenti.

Gattolini Riccardo tenente di complemento nel Genova cavalleria (in servizio al 26 artiglieria) è comandato al deposito aeronautica Torino, quale aspirante allievo pilota.

Querin Luigi e Manara Alfonso, soldati di milizia territoriale del distretto di Sacile sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio e destinati il primo al deposito aeronautica (aviatori) e il secondo al 6 genio ove si presenteranno il mattino del 22 dicembre corr.

Agli orfani dei profughi — In morte della signora Angela Michiel Zignoni: ten. Riccardo Lorenzi L. 5, Mary Giacomelli de Stabile 5, dal cap. aviatore Luigi Coniglio in occasione del suo prossimo matrimonio con la signorina Gabriella Scanziani Mosettig 20, offrirono indumenti ai detti orfani: Guidolino C. e la Società la « Formica » per la ricorrenza di S. Lucia agli stessi: Signorina Seconda Spivach 5, signora Annunziata Angeli 5. Alcune signorine offrirono dolci e aranci, e la co. Margherita Groppiero pure una cesta aranci.

I preposti all'Asilo e la Delegazione Assistenza Profughi e Rimpatriati, grati che i loro orfanelli siano ricordati dalla cittadinanza, ringraziano.

Frattura del femore. Ieri fu accolta all'Ospitale civile la bambina di 7 anni Argia Lupieri da Piasencis, la quale, cadendo aveva riportato la frattura del femore. Ne avrà per quaranta giorni.

Beneficenza — Alla Società « la Formica » in memoria di Bianca di Brampero, Agnese, Raimondo e Alfredo de Puppi lire 10.

Assistenza Civile
Col mezzo della Patria

Somma precedente	L. 46277.04
Elisa Gravisi ved. Pracchia in morte del cav. L. Zamparo	5.—
co. Alessandro del Torso e famiglia per la pesca di beneficenza	100.—
cav. Daulo Tomaselli per la pesca di beneficenza	50.—
cav. Antonio Brunich e famiglia per la Pesca	50.—
Enrico Martina per dicembre	15.—
	46497.04

Beneficenza varia
Col mezzo della Patria

Per le vedette del castello: Augusto Rosero 5, Cucchini Luigia 1.

Investiti da una botte. Ieri nel pomeriggio alla Fabbrica di birra Dormisch, mentre attendevano al loro lavoro, certe Elisa Cargnelli fu Antonio d'anni 32, abitante in via A. L. Moro e Giuseppe Totis fu Domenico d'anni 64 da Martignacco, abitante in via Sartori 12, furono investiti da una botte vuota.

La prima riportò la lussazione della spalla destra e fu accolta, il secondo riportò ferite lacero contuse al palmo e al dorso della mano sinistra ed ebbe le cure necessarie dalla dott. Zagolin che lo dichiarò guaribile in 20 giorni.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE
Nuovo cine

« La Gorgona » il superbo dramma storico tolto dal poema di Sem Benelli, destò ieri la più viva ammirazione per la splendida azione fedelmente riprodotta, per la bellezza dei quadri, per la ricchezza dei costumi e per la grandiosità della messa in scena.

Oggi l'imponente dramma si replica, con accompagnamento di scelta orchestra.

Chiuderà una scena comica.

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico

« Signori giurati! » è una film così ben riuscita tecnicamente e artisticamente che non poteva mancarle lo schietto favore del pubblico per l'azione interessante, drammaticissima e serrata, e per l'interpretazione negli attori cui emergeva la valente Fabienne Fabrèges che tutto il prestigio dell'arte sua diede alla figura muliebre principale.

Oggi « Signori giurati » si replica.

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI » 140

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

... romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Sarebbe questo un ordine, sire? — domandò umilmente Martino.

— E se lo fosse?

— Vi sacrificherei l'anima mia, avendo consacrata tutta la mia vita e quanto possaggo a V. M.

— Non avete forse vocazione?

— Credo che servirei molto meglio Dio nel matrimonio e V. M. colla spada.

— Le stesse parole che mi disse don Giovanni d'Austria. No, no; io non voglio violentare la vostra coscienza; procurate di far prima riconoscere le vostre congiunte ed io le farò presentare alla corte.

— Per tutto questo, sire, bisognerebbe attendere che donna Elvira

Dobbiamo dire, di passaggio, che la stessa notte degli avvenimenti tragici che costarono la vita all'astrologo La Hera nella tetra casa disabitata di Maiulin, Filippo II si era recato segretamente alla casa di Elvira e si era trattenuto da solo con lei per lo spazio di tre ore. Il giorno seguente furono ritirati gli alabardieri e la governante, e quindici giorni dopo Elvira partì per Cartagena, d'onde fece vela per le Fiandre unitamente al suo sposo Tristano de la Bastida.

I nostri lettori saranno stupiti, di questo matrimonio sì rapido e segreto; ma è necessario aver presente che Elvira, sempre capricciosa, erasi pazzamente invaghita del giovane Tri-

re era troppo religioso per permettere una unione non benedetta dalla Chiesa tra una dama, che egli aveva preso a proteggere, ed un giovane raccomandato a don Giovanni d'Austria.

* * *

— E' vero — rispose il re alle osservazioni di Martino — bisognerà attendere, ma per poco lo spero. Scrivete a Granata ed in Africa; potrebbe darsi che quell'Alì pascià sia vivo ancora. A dir il vero, non mi soddisfano troppo le carte che mi furono presentate da donna Elvira, quali prove della sua vedovanza. Mi occupo di voi e voglio purgare la vostra famiglia da ogni dubbio, da ogni macchia; frattanto, abbiate cura di Escobedo.

Da questo episodio si può conoscere a qual punto fosse giunta la fiducia del re verso Martino.

Al principio del mese di marzo 1578 il nostro antico conoscente, il notaio Gil dell'Arco, ricevette, in Granata, una lettera così concepita:

« Fate ricerca, nella parrocchia di San Giuseppe, d'una

dama rimasta, tempo fa, con lui, e rispondete all'istante. Sollecitate il processo a carico di don Lope de Campoleon, e domandate autorizzazione per farlo arrestare nelle Fiandre. In compenso, v'invio un buono di cinquanta dobloni d'oro.

« Madrid, 2 marzo 1578.

« Don Giovanni De Mendoza y Silva. »

Due giorni dopo, la lettera ebbe la seguente risposta:

« La dama che dimora in casa dello scultore è meravigliosamente bella, ma assai melanconica. Attese le angustie nelle quali si trova, ho creduto opportuno consegnarle per vostro conto venticinque dobloni dei cinquanta, che aveste la bontà di spedirmi. Il processo sta in buone mani, e con qualche regaluccio il capitano potrà essere condannato alla galera per dieci anni. Voi sapete se io vi servo fedelmente; procurate di farmi nominare notaio di codesto tribunale.

« Granata, 13 marzo 1578.

« Vostro umile servo

« Gil Dell'Arco. »

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Presidente cav. Fulvio Stifoni, consigliere della Corte d'Appello di Venezia; P. M. il sost. Proc. del Re del Tribunale di Udine cav. Emiliani; cancelliere il sig. Domenico Cabassi; dif. avv. A. nob. Bellavitis.

Uccide, calunnia, diffama e minaccia

Oggi è cominciato davanti ai giurati il processo contro: Galetto Gudio Giovanni fu Luigi di Tesis di Vivaro, d'anni 26, detenuto dal 17 giugno 1915, imputato: 1. di avere in Tesis, nel 7 giugno, a fine di uccidere e in seguito a premeditazione, cagionato volontariamente la morte di Visinale Luigia, vibrandole con veemenza alla parte posteriore del torace destro ed al torace sinistro due colpi di coltello, che ne ferirono il cuore ed i polmoni rendendola all'istante cadavere;

2. Di porto abusivo di coltello;

3. Di avere il tre giugno 1915, attribuito pubblicamente a Petris Paola di avere procurato l'aborto di Visinale Lucia;

Di avere offeso pubblicamente l'onore della famiglia di Salvador Guglielmo, nonchè la domestica Visinale Luigia;

5. Di aver proferito il 6 giugno 1915 in Tesis, e il successivo giorno in Maniago, gravi minaccie di morte contro Visinale Luigia, contro i fratelli Antonio e Candido Salvador e contro Caterina Giacomelli, madre della Visinale Luigia.

Tribunale di Udine.

Presidente nob. Antiga, giudici co. Arnaldi e cav. Pampanini; P. M. avv. Emiliani; cancelliere Pascoli.

Ricettazione dolosa

Sono stamane comparsi dinanzi al Tribunale Luigi Bergnach fu Stefano d'anni 60; Giuseppe Trusnich di Vincenzo nato nel 1875 e sua moglie Luigia Bergnach figlia di Luigi, tutti da Drenchia. Sono imputati di ricettazione dolosa per avere il primo comperato un sacco di riso del peso di chilogrammi 20,500, gli altri due di kg. 7.500 di riso, 10 di sale, paste alimentari e kg. 3.500 di caffè tostato, tutta merce rubata all'amministrazione militare.

Il Bergnach è inoltre imputato di porto di coltello. Quegli, nel suo interrogatorio sostiene di aver trovato il riso; gli altri affermano di essere in buona fede.

Il Tribunale condanna i tre imputati a 1 mese di reclusione e 200 lire di multa, accordando però alla Bergnach la legge del perdono per 5 anni.

Difensore avv. P. Brosadola.

Due damigiane d'acquavite senza bolletta

Antoniutti Giuseppe fu Domenico d'anni 49 macellaio da Nimis e Gio Batta Verzio fu Giovanni da Sula di anni 63 sono imputati di contravvenzione sugli spiriti accertata a Rodda l'8 ottobre 1915, per aver trasportato due damigiane d'acquavite sprovviste della prescritta bolletta di legittimazione. L'Antoniutti fu altre 2 volte condannato.

Il P. M. propone lire 700 di multa per l'Antoniutti e L. 140 per il Verzio. Il Tribunale invece condanna gli imputati rispettivamente a L. 640 ed a L. 25 di multa.

Dif. avv. Bertacioli e Levi.

La voce degli altri

Una strada impraticabile

La strada che dalla passerella di S. Agostino conduce in Pianis, costeggiando la roggia, o cioè un percorso di circa seicento metri, si è resa assolutamente impraticabile, massime in questi giorni di maltempo, per la gran quantità di fango e le profonde pozzanghere di cui detta via n'è piena. Siccome di quel tratto di via si serve un numero rilevante di cittadini, non si potrebbe far sì che il lamentato inconveniente abbia a cessare?

Mercato di oggi

Prezzi delle merci all'ingrosso effettuati oggi sul mercato (pesa pubblica):

Frutta.			
mele	» 60.—	a	—.—
Castagne	» 32.—	a	35.—
Marroni	» 45.—	a	60.—
Melanzane	» 35.—	a	—.—
Ortaggi			
Brovada	» 12.—	a	14.—
Patate	» 13.—	a	15.—
Fagioli	» 45.—	a	50.—
Radicchio	» 40.—	a	45.—
Indivia	» 40.—	a	55.—

PALUZZA

La Cooperativa elettrica Alto But è convocata in assemblea generale e straordinaria, nella sala del nostro Municipio, gentilmente concessa, domenica 31 dicembre, ore 1 pom.; ed in seconda convocazione (nel caso che la prima andasse deserta) la domenica successiva, 7 gennaio 1917. Sono all'ordine del giorno alcune modifiche dello statuto sociale.

CODROIPO

Prenotazione fruttiferi. Questo Circolo Agrario apre la solita prenotazione di piante fruttifere per consegna nella prossima primavera. Le prenotazioni si ricevono sulle apposite schede che il Circolo stesso distribuisce a coloro che ne fanno richiesta.

Saluti dal fronte

Dal fronte inviamo i più sentiti saluti alle famiglie e concittadini.

Sergente maggiore Rosini Giovanni di Padova, soldato Dominighini Paolo di Codroipo, soldato Baita Daniele di Cadignano (Brescia).

ULTIMA ORA

Contro gli imboscati

Ripresa ieri la discussione, alla Camera dei Deputati, sul disegno di legge per l'esercizio provvisorio l'on. Giacomo Ferri richiamò l'attenzione della Camera sulla questione degli imboscati. I codardi, egli disse, sono troppi, e rappresentano troppo flagrante offesa, specialmente verso coloro che sono al fronte. Si è parlato di artiglieria da fortezza, di aviazione, di corpo sanitario ecc.; ma non i veri artiglieri, i veri aviatori, i veri sanitari sono imboscati, si bene coloro che in quei corpi s'inscrivono per adempiervi anche umili opere manuali, pur di non esporsi al fronte... I più energici provvedimenti s'impongono anche da noi, come in Francia, per scovare questi imboscati, se si vuole che il più amaro legittimo sconforto non assalga coloro che al fronte fanno il proprio dovere. Conviene impedire nel modo più assoluto che militari atti, delle classi più giovani, restino lungi dalle zone di operazione; bisogna stabilire come regola assoluta che coloro i quali non superano i 30 anni (esclusi i veramente inabili) vadano, senza veruna eccezione al fronte.

Il ministro della guerra, generale Morrone, assicura che si è preoccupato della grave questione, ed ha curato con zelo che la legge sia imparzialmente applicata.

Ferri replica: non dubito dei buoni propositi, ma insiste nell'invocare che siano attuati senza riguardi. Cita il caso di duecento ufficiali imboscati al ministero del Tesoro ad attendervi alla revisione dei conti della Libia, altri alla Corte dei conti per altri controlli di non meno problematica utilità. Perchè non si affidano quelle mansioni a vecchi ufficiali pensionati o anche a donne?.. Egli ha presentato in questi sensi un ordine del giorno: attenderà in proposito le dichiarazioni del ministero.

L'on. Ciriani ravvisa un'insidia nella nota della Germania

Ciriani esamina la nota con cui la Germania ha offerto la pace e ravvisa in tale nota una insidia e un tentativo di fiaccare l'energia degli alleati. Sappiano i nostri nemici che noi non respingiamo la pace, ma respingiamo una pace che sia una negazione dei nostri diritti e del nostro onore.

Ritiene però sia giunto il tempo per la Quadruplice Intesa, di concretare in che cosa consistono le sue aspirazioni. Afferma che questa guerra non potrà finire se non saranno ricostituite e liberate tutte le nazionalità oppresse. Il futuro assetto dei popoli deve essere ispirato e informato alle affinità spirituali e alle tradizioni delle varie genti.

Lamenta che tra le nazioni dell'Intesa non vi sia quella perfetta unità di propositi e di voleri che sarebbe necessaria.

Afferma il diritto dell'Italia sull'Adriatico e sarà molto meglio se potremo ottenere questo intento senza l'annessione di tutta la Dalmazia.

Pone anche in guardia il Governo e la Camera contro la pretesa di compensi nell'Africa, e nell'Asia Minore, che ci porterebbe ad un pericoloso imperialismo.

Auspica con più fervido entusiasmo il trionfo dell'Italia e si augura che in trionfo la patria nostra ritrovi quella fede in una superiore idealità che animò la grande anima di Mazzini.

Contro la pornografia

Il Senato dedicò pressochè tutta la seduta di ieri alla discussione del disegno di legge sui limiti di età per l'insegnamento universitario.

Votò poi, fra altro, a scrutinio segreto il disegno di legge per la repressione della pornografia, approvandolo con voti favorevoli 93 e contrari 13.

La lotta è violenta tanto all'occidente che all'oriente.

BASILEA, 16. Si ha da Vienna. Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Inseguendo i russi romeni in ritirata, occupammo ieri Buzeu. A nord di questa località il nemico oppone ancora resistenza.

A ovest ed a nordovest della Oena, la lotta continua accanita.

A sud della valle di Uzul prendemmo nuovamente ai russi, con contrattacco, una collina da essi occupata.

A nord di Ciobano l'avversario riportò un successo locale.

Nei Carpazi boscosi l'attività della offensiva russa è diminuita. Presso Konduchy, a sud di Zcorow, distaccamenti austro-ungarici s'installarono nelle trincee degli avamposti russi. (Stef.)

BASILEA, 16. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: Gruppo degli eserciti del principe ereditario germanico: Sulla riva occidentale della Mosa i francesi tentarono, senza riuscire, con attacchi rinnovati tre volte di riprendere le trincee che prendemmo recentemente sulla quota 304, a sud di Malancourt.

A est della Mosa i francesi sferrarono parecchi attacchi, dopo forte preparazione con fuoco di artiglieria che si estendeva lontano sul terreno dietro le nostre linee. Sulla Côte du Poivre l'avanzata a ondate per un attacco non riuscì, sotto il nostro fuoco di difesa. Sul versante sud, dinanzi al forte di Hardaumont, sotto il nostro fuoco, l'attacco nemico non potè svilupparsi.

Fronte orientale: Fronte del principe Leopoldo di Baviera: A nord della ferrovia di Zloczow-Tarnopol, truppe tedesche penetrarono nelle trincee russe.

Fronte dell'arciduca Giuseppe: attacchi russi effettuati ieri sul fronte orientale della Transilvania generalmente non riuscirono. L'avversario riuscì a prendere piede su una collina.

Gruppo eserciti del maresciallo Makensen: Malgrado le condizioni delle strade sfavorevoli, le truppe alleate avanzano e Buzeu fu presa.

Presso Fetesti, forze bulgare abbastanza importanti passarono il Danubio.

Fronte macedone: spinte parziali presso Paralovo e Gradecchnitza, dalle due parti del corso orientale della Cerna non riuscirono. Scaramuccie di pattuglie nella depressione dello Struma. (Stef.)

La Grecia conferma ufficialmente di aver accettato l'ultimatum

ATENE, 16. Una nota ufficiosa dice che, malgrado la gravità delle esigenze formulate nello ultimatum dell'Intesa, il re e il governo, desiderando dare prova della sincerità dei loro sentimenti, decisero di accettarlo.

I giornali, commentano la risposta favorevole all'ultimatum dell'Intesa, dicono che la Grecia doveva dare questa prova della sua sincerità. (Stef.)

Il trionfo degli ungheresi in Austria. Discrepanze politiche tedesche.

ZURIGO, 16. Si ha da Berlino: La «Vossische Zeitung» riceve da Vienna che Tisza, favorito dalla ostilità dei tedeschi radicali verso il presidente dei ministri de Koerber, dichiarò martedì all'imperatore che era impossibile un accordo con de Koerber, e gli consigliò di chiamare a capo del governo il ministro del commercio nel gabinetto Sturgk, che de Koerber aveva lasciato fuori del governo: così gli ungheresi hanno vinto nuovamente colla loro influenza, più forte che mai.

I deputati nazionali liberali decisero di protestare con lettera diretta a Bethmann Hollweg contro la impedita discussione al Reichstag sulla questione della pace. Il deputato Bassermann chiese la convocazione della commissione al bilancio per discutere la situazione estera. (Stef.)

La Francia intensifica le misure per la difesa nazionale

PARIGI, 14 (Ritardato per interruzione di linea) — Il consiglio dei Ministri ha concretato un progetto di legge che dà al governo il diritto di prendere per decreto alcune misure necessarie alla difesa nazionale, come quelle che si riferiscono alla produzione agricola, e industriale e al rifornimento.

Appena approvato questo progetto il Governo ha intenzione di requisire l'alcool per i bisogni della difesa nazionale e di sopprimerne il consumo. (Stef.)

Gli inglesi nella Macedonia.

LONDRA 13 — (*Ritardato per interruzione linea*) — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito britannico in Macedonia dice: L'artiglierie Britannica ha disperso un distaccamento di lavoratori nemici.

Sul fronte dello Struma gli aviatori britannici continuano a compiere ricognizioni. (Stef.)

gerente responsabile Domenico Del Bianco

Raccomandiamo a tutti gli abbonati

vecchi e nuovi di compiere con sollecitudine il loro abbonamento per facilitare il lavoro dell'Amministrazione, reso quest'anno più difficile per la deficienza di personale.

Raccomandiamo ai vecchi abbonati

di unire all'importo dell'abbonamento la fascetta con la quale ricevono il giornale

BANCA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO

(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO — PALAZZO PROPRIO)

Corrispondenza a [illegible]

Valore nominale delle azioni L. 20 — Valore corrente di emissione L. 30.00

XXI ESERCIZIO

Aderente alla Federazione Bancaria [illegible] Credito Nazionale

Capitale sociale e depositi a 31 Dicembre 1915 degli Istituti federati L. 147.017.310,52

SITUAZIONE AL 30 NOV. 1916

ATTIVITÀ		
Cassa	L.	140.094.70
Cambiali (in Portafoglio	»	3.513.377.23
Effetti all'incasso	»	2.600.—
Anticipazioni sui Valori e riporti	»	76.085.—
Conti correnti garantiti	»	89.350.93
Valori di prop. della Banca e B. del T.	»	1.443.025.50
Beni in [illegible]	»	255.982.70
[illegible] Casse Forti e) Valore reale Cassette di Sicurezza) meno ammor.		16.000.—
Banche e corrispondenti (debitori)	»	1.223.248.71
Debitori diversi	»	21.141.82
Fondo previdenza imp. e. Pol. ass.	»	38.900.—
Totale delle Attività	L.	[illegible]
Valori di terzi in deposito	»	1.035.082.98
Tasse e spese d'Amministrazione	»	65.331.07
Totale Generale	L.	7.9[illegible].014.54

PATRIMONIO SOCIALE			
Capitale	L. 171.020.—		
Fondi di riserva	86.028.20		
Fondo osc. val. ed ev. inf.	7.813.85		
Fondo per sval. beni imm.	31.461.50	L.	296.921.55
PASSIVITÀ			
Depositanti in Conto corr.		»	250.118.26
Depositanti a risparmio		»	5.787.210.—
Banche e corrispondenti (creditori)		»	396.999.90
Creditori diversi		»	17.875.92
Conto Dividendi		»	2,119.30
Fondo previdenza impiegati		»	11.589.45
idem conto valori		»	38.900.—
Totale delle passività		L.	[illegible]
Valori di terzi in deposito		»	1.035.[illegible]
Utili lordi dep. dall'interessi passivi a tutt'oggi e risc. eserc. prec.		»	124.281.08
Utili 1915 da assegnare		»	—.—
Totale generale		L.	[illegible]

Il Sindaco L. Piva

Il Presidente L. MARTINUZZI — *Il Direttore* A. MIANI — *Il Cassiere* O. POLITTI

OPERAZIONI

Riceve depositi *Conto corrente* (libretti nominativi) Id. *a Piccolo Risparmio* (libretto gratis) Id. *a Risparmio libero* (libretti nom. al portatore) a *Risparmio Vincolato* a termine

Sconta effetti. Accorda Prestiti verso cambiale a due firme.

Fa sovvenzioni e riporti verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apre conti correnti anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi.

Ritiro e a semplice *custodia* Valori e Carte pubbliche

Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e del l'estero.

Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore, in apposito locale sotterraneo.

Le azioni della Banca sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche vengono usate le condizioni di favore.

Servizio cassette di sicurezza per custodia valori (in apposito locale [illegible]) [illegible]

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 × 29 × 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 × 30 × 20	» 5.—	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—

ANNO I N. 183 VENERDI 15 SABATO 16 DIC.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta
A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7,50
Trimestre 4 — Mese 1,50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3,50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

Il comunicato di questa sera.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 15 Dicembre 1916 — Bollettino N. 573

Azioni sparse delle artiglierie nella valle dell'Astico, sull'altopiano di Asiago e nella zona di Plava; più intense ad oriente di Gorizia e sul Carso.

Le persistenti intemperie limitarono l'attività delle nostre truppe.

Generale CADORNA

Le nuove dichiarazioni di Briand sulle proposte di pace.

Dubitiamo della Germania!

PARIGI 13, ore 21 e 20. (Ritardato per interruzione di linea.) Ecco il testo delle dichiarazioni di Briand concernenti le proposte di pace della Germania: «Dopo aver proclamato la sua vittoria, pur facendo nuovi sforzi per conquistarla, la Germania ci invia a traverso lo spazio certe parole a proposito delle quali io debbo fare una dichiarazione. (Applausi.) Voi avete letto il discorso di Bethmann Hollweg.

Sul testo che ancora non ho ufficialmente, io non posso esprimere nessuna opinione speciale, ma è dubbio che nelle circostanze presenti coloro di cui si domanda la mediazione accettino un compito che potrebbe turbare molte fiducie. Più tardi io farò conoscere ufficialmente l'opinione precisa concertata cogli alleati, ma ho il dovere fino da questo momento di mettere in guardia il mio paese contro un possibile avvelenamento (vivi applausi). Quando un paese armato sino ai denti, quando mobilizza tutta la popolazione civile a rischio di rovinare il suo commercio, di disorganizzare i suoi popoli, quando i suoi forni si arroventano fino a diventare bianchi per aumentare la sua produzione bellica, quando esso requisisce con disprezzo del diritto delle genti la popolazione dei paesi invasi e la obbliga a lavorare per esso, in tal momento se io non gridassi al mio paese: Attenti! stiamo in guardia! sarei molto colpevole. (Vivi applausi). Ci si propone di negoziare la pace in un momento in cui il Belgio, la Francia, la Serbia per dieci dipartimenti sono invasi, nell'imprecisione e in modo vago con parole solenni si tenta di turbare le coscienze inquiete in questi paesi che portano il lutto di tanti morti.

Che cosa vediamo noi in questo discorso? Prima di tutto il solito grido per ingannare i neutri ed il popolo tedesco; non siamo noi che abbiamo voluto l'orribile guerra, essa ci è stata imposta. A questo grido io debbo rispondere per la centesima volta: No. Siete voi che siete stati gli aggressori; qualunque cosa diciate ci sono i fatti che lo provano.

Il sangue ricade sulle vostre teste e non sulle nostre. (Applausi). Io ho il diritto di denunciare questo tranello grossolano.

Bethmann Holweg dice: Noi vogliamo dare ai nostri popoli tutti i mezzi che essi possono desiderare. Ed agli altri popoli egli offre come elemosina di consentire e non annientarli.

Dopo la Marna dopo Verdun ecco che cosa si offre alla Francia gloriosa, alla Francia in piedi! (vivi applausi).

Un simile documento bisogna meditarlo e bisogna vedere a quale scopo tenda.

Dall'alto di questa tribuna io ho il diritto di dire: Vi è in esso una manovra, un tentativo per disunire gli alleati, turbare le coscienze e demoralizzare i popoli. La repubblica francese in una simile circostanza non farà meno di ciò che fece la convenzione. (Applausi unanimi). (Stef).

Riparazioni pel passato garanzie per l'avvenire.

LONDRA, 15. (Comuni). Accennando alle proposte tedesche per la pace Bonar Law dichiara: Presentata l'ultima domanda di credito l'ex primo ministro Asquith pronunciò le seguenti parole: Gli alleati reclamano riparazioni per il passato e garanzie per l'avvenire. (Vive approvazioni) *Ecco ciò che m'inspira la politica risoluta del governo inglese.* (Applausi prolungati). (Stef.)

Le finanze inglesi.

LONDRA, 15 (Camera dei Comuni). Il governo presenta la domanda di crediti di 400 milioni di sterline. Bonar Law dichiara ammettendo che le spese continuino nelle stesse proporzioni. I nuovi crediti ci permetteranno di giungere al 24 febbraio. I crediti supplementari ammontanti a 200 milioni concorreranno da quella data sino alla fine dell'anno finanziario in cui le spese totali saranno così portate a 1950 milioni di sterline. L'aumento di spese è dovuto principalmente alla produzione di munizioni e al capitolo prestiti agli alleati Aggiunge che l'aumento di spese compreso in questo capitolo raggiunse le 400 mila sterline al giorno e riguarda interamente gli alleati essendo i dominion stati messi in condizione di sopperire alle spese. (Stef.)

Il credito approvato

LONDRA, 14 (Camera dei comuni) Si approva all'unanimità il credito di 400 milioni di sterline chiesto dal governo. (Stef.)

I doveri del comitato di guerra

PARIGI, 13, (Camera dei Deputati). Alle 15 10 il presidente Deschanel apre la seduta. Il presidente del consiglio Briand sale alla tribuna e pronuncia con calma le seguenti dichiarazioni. Durante le dieci sedute del comitato segreto due questioni vennero isolate e tradotte nell'ordine del giorno che la camera votò esprimendo la sua fiducia. Anzitutto la direzione della guerra, vale a dire una direzione mediante la costituzione di un comitato di guerra, poscia le modificazioni dell'alto comando. Questo comitato di guerra avrà i poteri per le decisioni pronti con mezzi di azione adeguati, esso siederà quasi in permanenza e vigilerà per intensificare le produzioni per regolarizzare i rifornimenti e per assicurare la giusta ripartizione fra civili e militari. Senza nutrire un esagerato ottimismo non dobbiamo oggi più che mai avere la convinzione e la certezza di vincere. Non dobbiamo dimenticare che fu sopra di noi quasi isolati che le truppe tedesche si precipitarono fino dalla prima ora. La Francia sostenne l'urto e rese possibile la vittoria decisiva, in nessun punto i successi tedeschi furono decisivi. E' vero che la valorosa Romania ha dovuto cedere, è cosa triste, ma il suo valoroso esercito appoggiato sulle armi russe si risolleverà perchè la questione d'oriente è lungi dall'essere risolta e domani si ricostituirà un fronte nuovo che terrà impegnato il fronte nemico. Si dirà che l'anno 1916 non ha condotto la vittoria ma bisogna considerare l'aspetto delle cose ora e l'esercito tedesco che non ha ottenuta la vittoria perchè è da otto mesi che la vittoria di Verdun è stata portata al nostro attivo. Il comitato di guerra non porterà imbarazzi nel paese; noi faremo la requisizione soltanto di ciò che sarà necessario e chiederemo di risolvere alcune questioni mediante decreti perchè le leggi sarebbero troppo lente a risolverle.

Noi chiederemo intanto la soppressione dell'alcool. E' certo che la volontà dittatoriale del nemico ha manifestato il proposito di assicurarsi la vittoria nella primavera suppliendo col suo materiale alla sua insufficienza di uomini.

Accennando al discorso di ieri del cancelliere Briand dichiara: Ho il dovere di mettere in guardia il mio paese contro un avvelenamento possibile. (*Vivi applausi*).

La fiducia al governo francese.

PARIGI, 13 (Ore 20.55. Ritardato per interruzione di linea). La Camera approva con 314 contro 65 l'ordine del giorno di fiducia al governo. (Stef.)

La conferenza tecnica tra gli alleati

PARIGI 13. (Ritardato per interruzione di linea.) Una conferenza tecnica generale tra gli alleati venne decisa quando si tenne la conferenza al Quai Orsay sotto la presidenza di Clementel ministro per l'economia nazionale, allo scopo di preparare l'unificazione della legislazione dei paesi alleati circa i brevetti d'invenzione, marche di fabbrica ecc.

PARIGI 14. Il Ministro Clementel presiedette nel pomeriggio al ministero degli esteri la seduta dell'apertura della conferenza tecnica fra gli alleati.

Le sedute dureranno tre o quattro giorni. (Stef.)

La Grecia si sottomette ancora una volta.

ATENE, 15 (Ore 1.45). L'ultimatum dell'Intesa contiene una grave domanda, ma di natura tale che permette, entro il termine fissato, di dare una risposta assicurante il mantenimento delle buone relazioni con le potenze dell'Intesa. (Stef.)

L'ultimatum accettato

ATENE, 14. L'ultimatum presentato al governo greco dai ministri dell'Intesa fu integralmente accettato. (Stef.)

Attacchi francesi sulla Mosa

BASILEA, 15. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 14 sera dice: Sulla Somme vivo fuoco. In alcuni settori sono cominciati attacchi francesi sulla riva est ed ovest della Mosa. In Romania il fiume Jalomita fu passato dall'esercito danubiano (Stef.)

Il bollettino francese.

PARIGI 14 — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Azioni di artiglieria abbastanza vive a sud della Somme sulle due rive della Mosa e sulle alture a sud del Bohomme. Calma sul rimanente del fronte.

Successi russi sui Carpazi
Il ripiegamento romeno.

PIETROGRADO 13. — (Ritardato per interruzione di linea) Un comunicato del grande stato maggiore in data 12 dice: Fronte occidentale nella regione del bosco Gougalvoe il nemico continua a bombardare le nostre posizioni con fuoco di artiglieria e di lanciabombe. I tentativi avversari di prendere un offensiva nella regione di Prisovce a nord est di Pomorjany sono stati arrestati dal nostro fuoco. I tentativi di passare il fiume Bistritza nella regione di Jazupol sono stati respinti. Nei Carpazi boscosi i nostri elementi hanno respinto un forte attacco nemico nella regione ad est di Ghiboni esploratori nemici che tentavano furtivamente di avvicinarsi alle nostre trincee nella regione del monte Kapoul sono stati dispersi dal nostro fuoco. Nella regione a sud ovest di Valepoutny le lotte continuano. Il nemico oppone una accanita resistenza alla nostra offensiva. A sud della valle del fiume Trotus le nostre truppe si sono impadronite di una linea di trincee nemiche sulle colline ad otto verste a sud di Agousi. I contrattacchi nemici lanciati per riconquistare le posizioni da noi prese sono stati respinti con gravi perdite per il nemico.

Abbiamo fatto prigionieri. Fronte del Caucaso. Nessun cambiamento.

Fronte romeno. Elementi dell'esercito romeno attaccati dal nemico presso Ozistu-Buzeu i romeni prendendo l'offensiva hanno occupato una serie di villaggi ma essendo essi stessi attaccati sono stati costretti a ripiegare. Attualmente l'esercito romeno ripiega sul fronte del fiume Buzeu-Saringa Orzuichent. (Stef.)

Camera dei Deputati

Stamane è continuata la discussione sul progetto di legge a favore dei mutilati, e specialmente sui ciechi.

L'on. Bonardi fra gli altri rilevò che si tratta di prevenire i casi di invalidità, intensificando il servizio medico e di pronto soccorso alla fronte. L'on. Maffi domanda che l'assistenza agli invalidi di guerra, venga esercitata direttamente dal potere esecutivo responsabile,

Parlano ancora parecchi deputati, e così si esaurisce la seduta antimeridiana.

Una medaglia d'oro russa solennemente consegnata ad un sottufficiale

SASSARI, 15. — Il maggiore Serra presente tutte le truppe consegnò al sergente maggiore Virgilio Lai di Codrongianos una delle tre medaglie d'oro decretate dalla Russia a coloro che maggiormente si distinsero delle brigate Sassari, Regina e Acqui. La madre, i parenti e gli amici del sergente maggiore Lai assistevano commossi alla cerimonia. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO

Pro pacco di Natale. Alle 10 lire dei Sig.ri Anita e Pinto Alessi vanno unite L. 4 della Sig.ra Maria Gobetti, 5 della Sig.na Giovannina Morandini — 250 di Giavitto Arcangelo, 50 della bambina Anna Luigia Morotti.

In morte di *Maria Londaro* ved. Pontelli L. 2 Manzano Eleonora — 1 Ada Alessi Del Medico, 1 Giavitto Arcangelo.

Nel 6.o mese della morte del figlio *Marco* il Sig.r Giulio Mosca offre L. 50.

Mensili — Dicembre: L. 1.50 Giavitto Arcangelo 5.00 Rag. Pinato Alessi 8.00 Dr. Gaddi Benedetti 15.00 Ing. Zanoletti.

Mercato bovino. In seguito ad autorizzazione Prefettizia, è riaperto il mercato bovini in Tarcento a partire dal prossimo Lunedì 18 Dicembre.

CASARSA

Per la Patria

E' ieri pervenuta a questo Sindaco dai rispettivi Comandanti la partecipazione della morte del caporale Francescutto Giuseppe di Domenico di Casarsa, morto nel combattimento del 10 ottobre 1916 a San Pietro di Gorizia e del soldato Bartolin Antonio di S Giovanni morto il 13 novembre 1916.

Onore ai prodi caduti per la Patria e condoglianze alle desolate famiglie.

VENZONE

Comitato di Assistenza Civile. — In occasione della morte della signora Santina Mitri-Castellani, la famiglia Castellani versò a questo Comitato lire duecento. Per si cospicua offerta il Presidente sentitamente ringrazia.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Presidente cav. Fulvio Stilloni, consigliere della Corte d'Appello di Venezia; P. M. il Procuratore del Re del Tribunale di Udine cav. Enrico Piatti; cancelliere il sig. Domenico Cabrini; dif. avv. A. Bellavitis.

Reato turpe
La condanna

Questa sera alle 5 è terminato il processo a porte chiuse contro il bracciante Pietro Celant fu Agostino, di anni 38 da San Giovanni di Polcenigo, altre volte condannato, ed ora imputato di avere violentato una fanciulletta di 11 anni.

I giurati col loro verdetto hanno affermato la colpabilità del Celant come dall'atto d'accusa, accordando le attenuanti generiche.

Il P. M. chiese la condanna a 8 anni e 4 mesi di reclusione; il difensore invocò mitezza.

Il presidente pronunciò sentenza con cui il Celan fu condannato alla reclusione per anni 6 e mesi 8 e alla sorveglianza speciale della P. S. per un anno.

Ricercasi

abile signorina stato contabile e cassiera. Richiedesi studi e pratica commerciale — Buona retribuzione — Indirizzare domanda scritta (escluso presentarsi): Rubini Via Treppo N. 1

CRONACA CITTADINA

Il saluto del comm. Luzzatto nel lasciare la Provincia.

Udine 15 dicembre 1916

Il prefetto comm. Carlo Vittorio Luzzatto in procinto di lasciarci per assumere l'alta carica di cons. di Stato ha rivolto alle Autorità Civili, ai Sindaci ed ai Capi delle Pubbliche Amministrazioni della Provincia il seguente nobil saluto:

«Non senza rimpianto, ma con la coscienza di aver date tutte le mie forze per il bene della forte e patriottica popolazione friulana lascio questa Provincia.

«Le nuove funzioni, che sono chiamato ad esercitare quale consigliere di Stato, non mi faranno mai dimenticare questa Regione, alla quale mi legano affetto quasi filiale e ricordi indelebili dei tempi storici che il mondo attraversa.

«Troppo alto fu l'onore ed il vanto di poter trovarmi tanto vicino, quasi a fianco del nostro valoroso Esercito e dei Suoi Capi Supremi. Così da vicino mi è stato dato ammirare i nostri valorosi friulani, che trascorso con virile fermezza l'arduo periodo precedente di disoccupazione e di attesa, si sono lanciati con i prodi fratelli d'Italia tutta, nelle prime linee coi petti aperti e saldi, coprendosi di gloria.

Con sicura fede nella vittoria, già affermatasi con la presa di Gorizia nostra, invio alle Signorie Loro, che ebbi validi e preziosi collaboratori, il mio saluto al grido fatidico di Italia, Italia, viva l'Esercito, viva il Re.

Il Prefetto
Carlo Vittorio Luzzatto

Per la Pesca Storica
L'Unione Militare ha offerto mille lire

L'ill.mo sig. Sindaco gr. uff. Domenico Pecile ha oggi ricevuto la seguente:

«Ho l'onore di comunicarLe che l'Unione Militare assecondando la patriottica e nobile iniziativa di Codesta Commissione da Lei tanto degnamente presieduta, ha deliberato di concorrere alla Grande Pesca di Beneficenza colla somma di Lire *Mille*.

Col massimo ossequio.

Il Direttore
Ponti

La spettabile Ditta Fratelli Brolli ha offerto in dono per la gran Pesca che si terrà a Capo d'anno a Beneficio delle locali istituzioni di Assistenza civile, una splendida e grande cucina economica.

La Loggia Massonica di Udine ha rimesso oggi al nostro Sindaco lire *Mille* per la Pesca di beneficenza.

Una conferenza di Ugo Farulli al Sociale

Nei primi giorni della ventura settimana il valente attore drammatico e geniale scrittore Ugo Farulli terrà al teatro Sociale una conferenza sul tema «L'abietto nemico».

Il conferenziere, dopo aver spiegato gli scopi altamente patriottici della serie di cinematografie della nostra Marina da guerra, assunte da un ufficio speciale composto di operatori del R. Esercito e della R. Marina; entrerà nell'argomento di palpitante attualità di cui il titolo meritato.

Per un dono di Natale alle Vedette del Castello. Direttore ed Impiegati della Banca d'Italia L. 20.

Saluti dal fronte

I sottoscritti alpini dalle più alte vette del Trentino inviamo i più affettuosi saluti alle famiglie, parenti e fidanzate.

Caporal maggiore Antonio Di Betta Sgobino Attilio.

L' "altra campana,,

nella questione della Cattedra ambulante.

Asserzioni "contrarie alla verità,,

ribattute dal presidente della Deputazione provinciale.

Nella Patria di oggi pubblicammo due lettere di contrari al voto dell'Assemblea fra i consorziati per la Cattedra ambulante, qui ne pubblichiamo due in confutazione delle critiche mosse a quel voto.

Signor Domenico Del Bianco;

ho sempre saputo che le buone cause non hanno bisogno di puntellarsi sopra affermazioni che eufimisticamente dirò: **contrarie alla verità**. Secondo tale criterio non deve essere buona la causa di quel signore che a proposito della Cattedra credette bene di *«sgravarsi la coscienza»* sulla *Patria* di ieri.

Infatti egli asserisce che nel nuovo Statuto della Cattedra:

1. Non si mantiene il rappresentante della *«Cassa di risparmio»*. **Contrario alla verità**: perchè la Cassa di risparmio la quale contribuisce con oltre L. 500 annue ha diritto in base alla legge ed allo statuto di avere il suo rappresentante.

2. *«Si ommettono i rappresentanti della «Associazione Agraria Friulana, alla «quale ecc. ecc.»* **Contrario alla verità**: La A. A. F. contribuente con più di L. 500 avrà diritto a quel numero di rappresentanti che le spetteranno secondo l'art. 18 dello statuto (riproducente la legge) combinato con la disposizione transitoria dell' art. 3 del regolamento ministeriale.

3. *«Si determina che il Comune di «Udine faccia gruppo con altri comuni, «mentre ecc»* **Contrario alla verità**: secondo la tabella votata dalla assemblea dei consorziati il comune di Udine fa gruppo a sè, ed avrà un proprio rappresentante nel Consiglio Centrale, come avranno un rappresentante ogni comune o gruppo di Comuni che contribuiscano isolatamente o complessivamente con almeno L. 500.

4. Si rileva la *«penosa impressione «che la Provincia per L. 14 000 (mentre «il bilancio delle Cattedre è di 90 000) «vorrebbe accaparrarsi padronanza asso «luta sulla Cattedra»*. **Contrari alla verità** tanto la gratuita asserzione, come i termini del confronto. I contributi che costituiscono *l'entrata ordinaria* della Cattedra sono purtroppo ben lungi dalle L. 90.000, mentre il reale contributo della Provincia, tenuto conto di tutti gli elementi che lo compongono, risulta assai alla superiore Lire 14.000. Quanto alla temuta padronanza basti avvertire che nel nuovo Consiglio centrale della Cattedra la Provincia entrerà con *tre* rappresentanti, sopra una *quarantina* di componenti, dei quali *trenta* delegati dei comuni consorziati.

Concludendo: tante asserzioni, e altrettante affermazioni **contrarie alla verità**.

Non mi resta quindi che chiedermi se il modo usato dall'anonimo articolista sia proprio il sistema più indicato *«per sgravarsi* (come dice Lui) *la coscienza!»*.

Luigi Spezzotti
Presidente della Deputazione Provinciale.

Nuove spiegazioni sul voto dato dalla maggioranza

Ed ecco la seconda lettera che abbiamo ricevuta oggi, e che suona nel medesimo senso Essa non ci persuade, in quanto cerca dimostrare che nel voto di domenica non vi è infrazione del regolamento — che dovrebbe essere legge per tutte indistintamente le Cattedre ambulanti del Regno — approvato con Decreto Luogotenenziale: noi restiamo dell'opinione medesima che abbiamo espressa lunedì. Ma ciò non conta: le opinioni di tutti vanno rispettate, come ripete benissimo chi ci mandò la lettera. Quello che invece non vorremmo, si è l'acredine personale; e perchè l'abbandonino tutti, e da una parte e dall'altra, volgiamo anzi a tutti formale preghiera.

Cara «Patria»

Consentimi un po' del tuo spazio, poichè anche stavolta, con la mai smentita obbiettività, hai messo le tue colonne a disposizione di chi vuole interloquire sulla questione della Cattedra di agricoltura.

Sono uno di quei 67 rappresentanti dei Comuni della Provincia, i quali domenica scorsa hanno votato per la conservazione della Presidenza della Cattedra alla Rappresentanza Provinciale.

Vengo dalla campagna e, nella serenità della vita campestre, ho imparato a rispettare le opinioni di tutti. Così io la rispetto, per quanto non la condivida, quella opinione che tu *«Patria»*, hai serenamente espressa per tuo conto.

Non usa invece altrettanto rispetto verso le opinioni altrui l'articolista che mercoledì scorso ha occupato tre colonne della tua prima pagina per dimostrare sopratutto che noi 67 sindaci della Provincia nulla abbiamo capito, che *non ci siamo resi conto del valore della deliberazione*, che abbiamo fatto il giuoco della Deputazione Provinciale, e che del nostro voto dovremo rispondere verso i nostri amministrati. Basta se l'egregio articolista non ci ha additato l'esempio del Sindaco di S. Giorgio della Richinvelda per insegnarci ad avere un miglior comportamento in una prossima occasione!

Secondo lui, noi 67 non soltanto non abbiamo nulla capito, ma ci saremmo anche resi complici di una *«ribellione patente ad una suprema legge dello Stato»*; complici del Consiglio Provinciale, del Presidente della Deputazione, e forse anche (si legge nell'articolo, incredibile, ma vero) di S. E. il Ministro d'agricoltura del Regno d'Italia!

Quanto diversa invece la realtà! Niente abbiamo votato che sia contrario ad una legge *suprema* dello Stato (ci sono leggi non supreme?); anzi la abbiamo integralmente accettata in ogni suo particolare

E poichè la legge (o regolamento che sia) ci dava facoltà di scegliere il Presidente della Cattedra fra i rappresentante del Governo, fra quelli della Provincia e quelli degli Enti Consorziati, noi, come rappresentanti degli Enti consorziati, abbiamo ritenuto *per conto nostro* preferibile che la scelta debba avvenire soltanto fra quelli della Provincia. Se l'altro Ente concorrente, il Governo, *per conto suo* avrà ad aderire, io non so proprio chi potrebbe vantare il diritto di opporsi. Forse gli Enti aggregati che, per legge, non possono mai concorrere alla Presidenza?

Non è capriccio quello che ha guidato il nostro voto di domenica scorsa, il quale del resto fu perfettamente armonico col nostro voto di tre anni fa. Non è capriccio, ma è invece il senso della opportunità, dirò anzi, della necessità di provvedere in tal modo alla vera autonomia presente e futura della nostra Cattedra Ambulante.

E' storia, si può dire, di ieri Sorta presso l'Associazione Agraria Friulana, con rifflessibili contributi della Provincia, del Governo e della Cassa di Risparmio, la nostra Cattedra ebbe promettentissimi inizii. Poi, dopo alcuni anni di lavoro tranquillo e fecondo, vedemmo addensarsi al suo orizzonte le prime nubi.

Non vogliamo giudicare o discutere, ma soltanto constatare.

Diffidenze, critiche accuse oscurarono il cielo della provvida Istituzione Attacchi nella stampa, violenti diatribe nelle riunioni, polemiche, inchieste resero difficile e precaria la sua vita. I pochi Comuni contribuenti parvero disinteressarsi col ritardare o negare le loro contribuzioni; gli altri Comuni a tutt'altro pensavano che a farsi contribuenti. Si levarono allora nel maggior consesso provinciale autorevoli voci a chiedere che la Cattedra, per iniziativa della Provincia, dovesse sorgere a nuova vita in ambiente tale dove simili fatti non dovessero rinnovarsi, mai più. Così nacque la nuova Cattedra, con l'adesione di ben 160 Comuni, e tre anni di recente esperienza dimostrarono quanto sia stata provvida la decisione di allora, ed opportuno l'ordinamento dato alla Istituzione della volontà unanime degli Enti consorziati, nonchè quale sia stata in questo periodo la assoluta indipendenza dell'Istituzione e dei Cattedratici.

Oggi invece c'è chi vorrebbe un'altra volta cambiare, col pretesto di un nuovo regolamento che in realtà non è in nulla contraddicente con i deliberati delle nostre assemblee.

Ma chi sono dunque costoro che vogliono ancora cambiare?

Constatiamo: furono cinque col voto di domenica e non è probabile che tra i non intervenuti abbiano molti consenzienti. Il più autorevole di tutti: il grand'uff. prof. Pecile, Presidente dell'Associazione Agraria Friulana; poi il comm. dott. Rubini, Vice-Presidente della Associazione Agraria Friulana; poi ancora il cav. avv. Nimis, assessore del Comune di Udine, di cui è Sindaco il Presidente dell'Associazione Agraria Friulana; poi infine il Sindaco di S. Giorgio della Richinvelda, agente di campagna del Presidente dell'Associazione Agraria Friulana.

Mi dimenticavo: c'è stato ancora fra essi, quinto, il rappresentante di Moruzzo, ma per quest'ultimo non mi è dato sapere quanto il suo voto fosse in armonia col pensiero del Sindaco che lo aveva delegato

Queste sono constatazioni di fatto, che tutti possono controllare e che da un lato spiegano e dovizia la deliberazione, si può tra una mano dei rappresentanti dei nostri Comuni.

D'altro canto, i rappresentanti dei nostri Comuni sanno benissimo che in un campo come quello del progresso agrario, nel quale la Provincia li ha invitati a collaborare ed essi hanno aderito, non vi può essere alcuna collisione di interessi fra loro e la Provincia.

I nostri Comuni sanno benissimo che troppo pubblica e controllata è l'azione della Rappresentanza Provinciale perchè essa possa svolgersi a detrimento degli interessi generali, sempre i quelli della Cattedra o contro la volontà della maggioranza degli elettori e quindi dei contribuenti: ... potente ciò potesse avvenire ... amministratori per fatto degli elettori stessi sarebbero tosto spezzati, non solo da ogni ingerenza nella Cattedra, ma anche dal governo della Provincia.

I nostri Comuni sanno benissimo che potendo il Consiglio Provinciale scegliere i suoi rappresentanti anche all'infuori del suo seno, dove meglio esso crede, a nessuna vera e disinteressata competenza, dovunque essa sia, può essere preclusa la strada alla Presidenza della Cattedra

Ed infine, conviene dirlo, i nostri Comuni diffidano e per ciò appunto non vogliono gentilmente prestarsi ad aprire oggi una porta per la quale domani, o dopo che sia, potrebbero entrare e salire al governo della Cattedra interessi che non hanno nulla a che fare con il bene *generale* dell'agricoltura e degli agricoltori.

«Timeo Danaos et dona ferentes».

Il Sindaco che viene dalla campagna.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Grande Deposito Vini
ROBOTTI

UDINE Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco
CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N3.

VENDITA INGROSSO
DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA

Udine Tipografia DOMENICO DEL BIANCO